

Scheda per i Gruppi Sinodali

LA "CONVERSAZIONE SPIRITUALE"

Una metodologia di condivisione per passare dall'«io» al «noi»

Si inizia con un momento di preghiera per disporsi all'ascolto dello Spirito Santo e con la lettura di una pagina della Sacra Scrittura.

Prima fase: «prendere la parola»

I partecipanti condividono a turno (e senza dibattere/replicare) la loro esperienza rispetto al tema dell'incontro (comunicato precedentemente). Il registro è quello della narrazione. Terminato il "primo giro" di interventi, l'animatore propone alcuni minuti di *silenzio* per preparare la fase successiva.

Seconda fase: «uscire da sé»

Di nuovo condivisione di ciascuno "a giro", esclusivamente a partire dagli interventi ascoltati dagli altri (si mettono al centro le esperienze degli altri e non le proprie): «Cosa mi ha colpito? Cosa mi sorprende? Cosa mi interpella profondamente? Cosa ci dice lo Spirito?». Non si tratta di promuovere le proprie idee, ma di identificare ciò che lo Spirito ci suggerisce muovendoci nel più profondo di noi stessi (personalmente e come gruppo). Seguono alcuni minuti di *silenzio* per preparare la terza fase.

Terza fase: «costruire insieme»

«Cosa sentiamo importante dire a noi stessi, al gruppo, alla comunità e alla Chiesa intera come "contributo sinodale" rispetto al tema?». Questa volta è possibile interagire (non si procede più "a giro"). L'animatore aiuta i partecipanti a comunicare i punti chiave emersi, cercando il consenso su cosa scegliere come frutti dell'incontro («sintesi»).

Si conclude con la preghiera.

In seguito, l'animatore raccoglie i materiali dell'incontro (è consigliabile chiedere la disponibilità di un verbalizzatore).